

PROFILI

JACOPO BRUTTINI si è laureato in Archeologia medievale presso l'Università degli Studi di Siena, dove ha conseguito il dottorato con una tesi riguardante le indagini archeologiche svolte presso la terza corte di Palazzo Vecchio. Ha pubblicato articoli sullo sviluppo urbano di Firenze e saggi relativi alla cultura materiale e alimentare e la formazione delle *Dark Earth* degli scavi realizzati nei cantieri degli Uffizi e di Palazzo Vecchio. Tra le pubblicazioni: A. Baldi, J. Bruttini, *Acroma bassomedievale e postmedievale*, in F. Cantini et al. (a cura di), *Firenze prima degli Uffizi. Lo scavo di via de' Castellani. Contributi per un'archeologia urbana fra tardo antico ed età moderna*, Firenze 2007, pp. 293-408 e (con E. Scampoli, F. Cantini e R. Francovich), *La storia di Firenze tra tarda antichità e medioevo. Nuovi dati dallo scavo di via de' Castellani*, «Annali di Storia di Firenze», II (2007), pp. 9-48.

FRANCESCO BETTARINI si è laureato in storia nel 2005 presso l'Università degli Studi di Firenze con la tesi *Il notariato pratese all'ombra di Firenze (1351-1429)*. Nella stessa Università, in cotutela con l'Università di Paris-Sorbonne IV, ha conseguito il dottorato di ricerca discutendo la tesi *Dalle congiure agli affari. Ser Benedetto degli Schieri da Prato (1382-1430) notaio-mercante in Ragusa*. Diplomato presso la Scuola di Archivistica, Diplomatica e Paleografia dell'Archivio di Stato di Firenze, è stato borsista presso la Regione Toscana, presso la Fondazione Giorgio Cini e dipendente con contratto a progetto del Centro di Studi sul Classicismo.

ROMANO NANNI è direttore della Biblioteca Leonardiana e del Museo Leonardiano di Vinci. Svolge attività di ricerca sulla cultura filosofica e tecnico-scientifica del Rinascimento e sulla sua ricezione nel XIX-XX secolo. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *La tecnica nel "Panepistemon" di Angelo Poliziano: 'mechanica' e 'artes sellulariae'*, «Physis», XLIV (2007), n. 2; *Leda. Storia di un mito dalle origini a Leonardo* (scritto con Maria Chiara Monaco), Firenze 2008; *Philosophies of Technology: Francis Bacon and his Contemporaries*, curato in collaborazione con G. Engel, N. Karafyllis, C. Zittel, 2 voll., Leiden 2008; *Leonardo in Russia. Temi e figure tra XIX e XX secolo* (edizione italo-russa curata con Nadia Podzemskaia), Milano 2012; *Leonardo da Vinci. Interpretazioni e rifrazioni tra G. Venturi e P. Valéry* (curato con Antonietta Sanna), in uscita per Olschki.

VERONICA VESTRI dopo la laurea in Storia medievale presso l'Università di Firenze si è specializzata in archivistica, diplomatica e paleografia e codicologia greca e latina presso la scuola dell'Archivio di Stato di Firenze e presso quella dell'Archivio Segreto Vaticano. Ha collaborato con l'Archivio di Stato di Firenze, presso il quale ha redatto gli inventari dei fondi *Libri di commercio e di famiglia*, *Miscellanea Medicea* e *Bardi* I serie. Come libero professionista ha cura-

to, fra gli altri, il riordino degli archivi comunali di Cerreto Guidi e Pontassieve, per la parte preunitaria. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni ed edizioni di documenti d'archivio con particolare riferimento alla storia dell'arte e dell'architettura toscana dei secoli XV-XVI.

STEFANIA GITTO ha conseguito la laurea magistrale in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Siena e studiato pianoforte e didattica della musica al Conservatorio di Firenze. Si è quindi specializzata in Scienze biblioteconomiche a Siena e in Musicologia a Cremona. Ha coordinato progetti di catalogazione di materiale musicale nelle maggiori biblioteche toscane. Attualmente è responsabile della Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole, coordinatrice delle attività di biblioteca presso l'Istituto musicale di Siena e segretaria di produzione per la Rassegna di musica sacra «Anima Mundi» di Pisa. Sono in corso di stampa: *Il fondo musicale della Filarmonica di Fiesole*, inventario curato con Maura Borgioli (presso Polistampa) e il saggio *La collezione musicale di Palazzo Pitti: due inventari settecenteschi ne raccontano la nascita (1765-1799)* («Fonti musicali italiane»).

CHIARA PASQUINELLI ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Sociologia della Modernità presso l'Università di Pisa. È autrice di diversi saggi sulla questione delle requisizioni di opere d'arte in Toscana durante gli anni napoleonici e sulle figure femminili del Risorgimento. Ha collaborato con la Fondazione Memofonte di Firenze e con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana. Attualmente collabora con la casa editrice Feltrinelli per la sezione narrativa italiana. Tra i suoi lavori: *La Galleria in esilio. Il trasferimento delle opere d'arte da Firenze a Palermo a cura del Cavalier Tommaso Puccini (1800-1803)*, Pisa 2008; *Il rapimento della Venere dei Medici nel 1802. Un episodio ancora da chiarire*, «Studi di Memofonte», 3 (2009) e il saggio *Il viaggio di Vivant Denon a Pisa e Firenze nel 1811*, negli atti del convegno in corso di pubblicazione *Municipalia. Storia del patrimonio culturale in due centri italiani*.

GIAMBATTISTA SCIRE' è assegnista di ricerca in Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi storici e geografici dell'Università degli Studi di Firenze. Tra le sue pubblicazioni: *La democrazia alla prova. Cattolici e laici nell'Italia repubblicana degli anni Cinquanta e Sessanta* (Roma 2005); con Giovanni Gozzini, *Il mondo globale come problema storico* (Bologna 2007); *Il divorzio in Italia. Partiti, Chiesa, società civile dalla legge al referendum* (Milano 2007); *Poste. Dal cavallo a Internet* (Firenze 2008); *L'aborto in Italia. Storia di una legge* (Milano 2011).

EMANUELA FERRETTI, specializzata in Archeologia e Storia dell'arte e dottore di ricerca in Storia dell'architettura, è professore a contratto di Storia dell'Archi-

tettura all'Università di Firenze. I suoi studi sono incentrati sulla storia urbana e architettonica di Firenze in età moderna, con particolare attenzione alle tecniche costruttive e all'analisi del cantiere storico. Si accompagnano a questi interessi le ricerche sul tema del disegno di architettura come strumento di comunicazione del progetto nelle dinamiche del cantiere storico, con approfondimenti sul corpus grafico di Leonardo e Michelangelo. Nell'ambito dei pluriennali studi sulla committenza di Cosimo I de' Medici e sulle opere di Giorgio Vasari e Bartolomeo Ammannati, ha compiuto negli ultimi tempi nuove ricerche su Palazzo Vecchio, accolte in alcuni volumi editi in occasione delle celebrazioni per il quinto centenario della nascita dei due artisti (2011).

GIULIANO PINTO è dal 1986 professore ordinario di Storia medievale, prima nell'Università di Siena, poi, dal 1989, in quella di Firenze; è direttore dal 1997 dell'«Archivio storico italiano» e dal 2007 Presidente della Deputazione di storia patria per la Toscana. Ha tenuto corsi e seminari presso numerose università europee e italiane, facendo parte di commissioni finali di tesi di dottorato presso l'École des hautes études en sciences sociales (Paris), e le Università di Paris IV-Sorbonne, Barcellona, Valencia e Bruxelles (Université libre). Nel marzo 2008 è stato chiamato sulla cattedra Dupront di Paris-IV Sorbonne. Fra i volumi si segnalano *Città e spazi economici nell'Italia comunale*, Bologna 1996; *Campagne e paesaggi toscani nel Medioevo*, Firenze 2002; *Il lavoro, la povertà, l'assistenza. Ricerche sulla società medievale*, Roma 2008.

PAOLO CAMMAROSANO insegna dal 1969 a Trieste, dove è ordinario di Storia medievale. Si è occupato di storia economica, sociale, politica e culturale dell'Italia su tutto l'arco del medioevo, sia con tematiche generali sia con studi di ambito cittadino, o incentrati su determinati settori del territorio rurale o di ambito regionale (in particolare la Toscana centro-meridionale e il Friuli). Fra i suoi libri: *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1991; *Nobili e re. L'Italia politica dell'alto medioevo*, Roma-Bari 1999; *Storia dell'Italia medievale. Dal VI all'XI secolo*, Milano 2003; *Guida allo studio della storia medievale*, Roma-Bari 2006; *Siena*, Spoleto 2009. Una scelta dei suoi saggi è stata edita nel 2009 con il titolo *Studi di storia medievale. Economia, territorio, società* (Trieste 2009).

ANDREA ZORZI è professore associato di Storia medievale all'Università di Firenze. Ha tenuto corsi in affidamento anche nelle Università di Padova (Scuola Galileiana), Siena, Trento e Venezia Ca' Foscari ed è stato borsista e fellow di alcuni centri di ricerca internazionali. È tra i fondatori e direttore responsabile di «Reti medievali. Iniziative on line per gli studi medievistici» e di «Storia di Firenze. Il portale per la storia della città». I suoi interessi di studio sono preva-

lentamente orientati verso temi di storia politica italiana dei secoli XII-XV. Tra le ultime pubblicazioni: *Conflitti, paci e vendette nell'Italia comunale*, a cura di A. Zorzi (Firenze 2009); *Le signorie cittadine in Italia. Secoli XIII-XV* (Milano 2010); *Les historiens et l'informatique. Un métier à réinventer*, co-editor J.-Ph. Genet (Roma 2011); *The languages of the political society. Western Europe, 14th-17th centuries*, co-editors A. Gamberini, J.-Ph. Genet (Roma 2011).

MARIA PIA CONTESSA si è laureata in Storia all'Università di Firenze, dove sta frequentando il dottorato in Storia medievale con una ricerca su *Monachesimo, istituzioni e società a Firenze fra XI e XIII secolo*. Ha conseguito il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso la scuola dell'Archivio di Stato di Firenze. I suoi interessi di studio sono rivolti principalmente alla storia urbana, con particolare riferimento alle componenti della società cittadina e alle dinamiche della mobilità sociale. Ha pubblicato *L'Ufficio del fuoco nella Firenze del Trecento*, Firenze 2000 e, negli «Annali di Storia di Firenze» (IV, 2009), il saggio *La costruzione di un'identità familiare e sociale. Un immigrato cipriota nella Firenze del secondo Quattrocento*. Dal 2004 è membro della redazione del Portale «Storia di Firenze».